



F.I.A.D.E.L

ADERENTE CISAL



CSA Regioni Autonomie Locali

Roma, 30 aprile 2021

A tutte le Strutture
FIADEL e CSA

SEDI

MESSAGGIO DI SALUTO DEL SEGRETARIO GENERALE PER IL 1° MAGGIO

Sarà, ancora una volta, un Primo Maggio diverso dal solito, ma sicuramente migliore dello scorso anno, quando le possibilità di spostamento e di incontro erano ancora precluse. Le campagne vaccinali stanno cominciando pian piano a produrre gli effetti sperati e il Governo, sia pur con tutte le accortezze del caso, ha deciso di dare il via alle riaperture dal 26 aprile. Una data che ci auguriamo di poter ricordare come quella dell'inizio dell'ultima fase della pandemia.

Il 1° maggio sarà dunque il primo giorno di festa “vera” dopo mesi di rinunce e sacrifici, nel quale potremo finalmente riavvicinarci alla normalità, sempre evitando di mettere in pericolo la nostra salute e quella degli altri.

Mi fa piacere che questo raggio di sole arrivi proprio in coincidenza con la Festa dei Lavoratori, perché voglio considerarlo come un felice presagio. Adesso che ci si è messi all'opera per “ricostruire” l'Italia, i lavoratori e le lavoratrici di tutte le categorie acquisiscono centralità assoluta. Il loro impegno, la loro fiducia, la loro dedizione sono fondamentali per permettere al nostro Paese di uscire il più presto dal tunnel della crisi economica, sanitaria e sociale provocata dal Covid, nel segno di una ritrovata coesione.

Un termine, questo, che ora, secondo gli intendimenti del Governo – che devono essere anche i nostri – si accompagna a quello di innovazione, divenendo insieme “i pilastri di ogni riforma e di ogni investimento pubblico previsti dal Piano di rilancio”, come si legge nel Patto per l'innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale che anche noi abbiamo sottoscritto per adesione con il ministro della Funzione Pubblica.

La pandemia deve dunque diventare l'occasione per migliorare il sistema economico e sociale, rendendolo più robusto, dinamico e “resiliente”, per usare un altro vocabolo tanto in voga in questi giorni. Ma perché sia così, è necessario che tutti i lavoratori, dal più anziano al più giovane, diano il massimo di loro stessi e siano al tempo stesso disponibili ad accettare i cambiamenti che saranno via via introdotti.

Ciò non significa asservirsi mestamente alla “volontà superiore”. Al contrario, è un atto di coscienza e responsabilità che ci ripagherà nel tempo. Naturalmente, sarà compito nostro, come organizzazione sindacale, verificare strada facendo che i diritti e le tutele dei lavoratori siano mantenuti e possibilmente implementati, compreso naturalmente il discorso della formazione e dell’aggiornamento ricorrente, basilare per far sì che essi siano in grado di elevare la qualità del servizio reso ai cittadini.

La gran parte di questa “partita” si giocherà sui tavoli dei rinnovi contrattuali. Tra le dichiarazioni e le voci che si susseguono, non è ancora chiaro quando si comincerà a discutere del CCNL Funzioni Locali 2019/21, in pratica già scaduto ancor prima di essere predisposto. La volontà del Governo di fare in fretta può essere accolta come un segnale positivo, purchè da ciò non scaturisca una Ipotesi “chiavi in mano”, che limiti i sindacati a poco più di una presa d’atto. La trattativa dovrà esserci e dovrà svilupparsi nei tempi dovuti, perché l’attuale Contratto ha ancora diversi vuoti da colmare e, soprattutto, perché, in vista della “rivoluzione” che toccherà la macchina pubblica, lo status quo dei dipendenti pubblici subirà profonde trasformazioni, a cominciare dal sistema di classificazione del personale, per proseguire con la regolamentazione dello smart working, l’applicazione di un sistema meritocratico più accentuato, l’introduzione di una maggiore flessibilità nella gestione delle risorse umane, nell’organizzazione e nella tecnologia.

Il pregio della piattaforma che abbiamo predisposto come CSA è quello di aver anticipato in qualche modo i tempi, tanto che, alla luce del Patto e del PNNR, esso risulta pienamente centrato e molto competitivo rispetto ad altre proposte. Si trattava, sin dall’inizio, di tenere i piedi per terra, senza avanzare richieste irrealizzabili per dare spazio a un progetto sostenibile, economicamente e socialmente.

Non starò qui a ribadire quanto ho già critto e detto più volte sulla nostra piattaforma. Adesso è compito delle Strutture territoriali diffonderla in maniera capillare e illustrarla con chiarezza a tutti i lavoratori, che ora più che mai hanno bisogno di avere vicino il Sindacato.

Stesso discorso vale per il settore Igiene Ambientale, che è anch’esso al centro di una grande rivoluzione, partita già nei mesi scorsi e ora implementata dagli ultimi interventi governativi. La FIADEL sta facendo un enorme lavoro, sia in vista dei nuovi contratti sia nel mantenere attive le sinergie con le aziende pubbliche e private che gravitano su questa orbita. Si tratta di mettere a punto un nuovo sistema che risponda alle esigenze della Rivoluzione Verde, della Transizione Ecologica e dell’Economia Circolare indicate dal PNNR, dove ancora una volta i lavoratori assumono un ruolo chiave. Qui la coesione fra di essi e la parte datoriale deve essere ancora più forte. Affinchè ciò si realizzi, però, occorre riconoscere ai lavoratori maggiori diritti e tutele, in coerenza con la richiesta di una loro ulteriore specializzazione e flessibilità nelle mansioni e nei turni.

Sarà un grande Primo Maggio, tutti insieme, tutti uniti, uomini e donne di FIADEL e CSA, magari non fisicamente ma col sentimento di essere non solo “manodopera”, bensì principi attivi di una trasformazione che darà più serenità e benessere all’Italia intera.



Concludo estendendo il mio ringraziamento a tutti i lavoratori e le lavoratrici per come hanno saputo affrontare tutti i disagi provocati dalla pandemia nei luoghi di lavoro, continuando a rendere, per quanto possibile, i servizi ai cittadini, pur col rischio di veder pregiudicata la propria salute, con forte senso civico e di responsabilità. Elementi, questi che ci incoraggiano ulteriormente ad avanzare le loro rivendicazioni sui tavoli dei rinnovi dei CCNL Funzioni Locali e Igiene Ambientale.

Il Segretario Generale
Francesco Garofalo

